

## INAUGURAZIONE 5/12/2011 - MICROSCOPIO, ECOGRAFO PORTATILE E DUE LETTI ELETTRICI

Donazioni rese possibili grazie a una campagna di raccolta fondi lanciata dall'associazione presieduta da Nicoletta Vecchi Arbizzi e che ha coinvolto cittadini, imprenditori, studenti e volontari. Strumenti importanti che consentono un miglioramento della capacità di diagnosi e prevenzione di importanti patologie

**invito**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMANA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modigliana

**Inaugurazione**  
Nuove attrezzature donate  
all'Ospedale dall'Associazione  
*La Nostra Mirandola*

Un ecografo, un microscopio e due letti elettrici

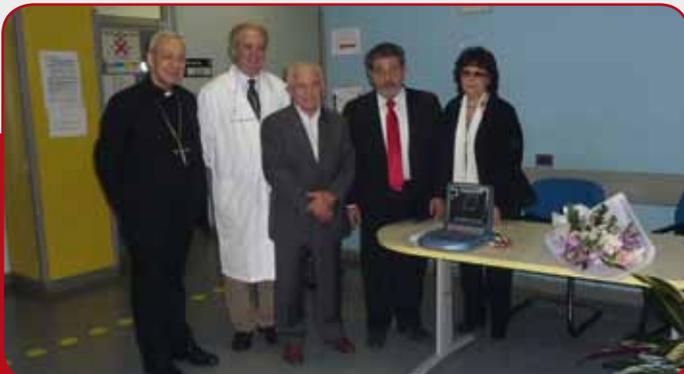
**Sabato 5 novembre 2011 | ore 10.30**  
Via Fogazzaro 6 | Mirandola

Saluto di  
**Mons. Benatti** Vescovo di Mirandola

Interventi di  
**Nicoletta Vecchi Arbizzi** Presidente Associazione "La Nostra Mirandola"  
**Giuseppe Caroli** Direttore Generale Azienda USL Modena  
**Andrea Donati** Direttore Ospedali di Mirandola e Finale Emilia

Benedizione:  
**S.E. Mons. Elio Tinti** Vescovo Diocesi di Carpi

A seguire visita ai donati che ospitano le nuove attrezzature



Il Vescovo Mons. Tinti, il dott. Tamborrino primario del reparto di chirurgia, il signor Baraldini Quirino, il D.G. dottor Giuseppe Caroli e Nicoletta Vecchi Arbizzi



Ecografo portatile con due sonde intraoperatorie

**La Nostra Mirandola**  
O.N.L.U.S.  
Solidarietà e Cultura

L'Associazione "La Nostra Mirandola" esprime gratitudine e riconoscenza ai Donatori sottoelencati che hanno permesso di acquistare il primo Microscopio in Italia, a lettura computer assistita, per l'Unità Operativa di Citopatologia dell'Ospedale di Mirandola

**COMUNE DI MIRANDOLA**

ARBIZZI ERIQ, NICOLETTA, ANDREA - Mirandola  
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA FILIALE DI MIRANDOLA - Mirandola  
BARALDINI QUIRINO COSTRUZIONI S.P.A. - Mirandola  
BARALDINI CARLA - Mirandola  
BARALDINI GIULIANO E FEDERICA - Mirandola  
BARBANTI CARLO E RENATA - Mirandola  
BENATTI ELISA - Mirandola  
BENATTI LUIGI - Mirandola  
BERGAMINI FRANCESCA - Gavello di Mirandola  
BRAGHIROLI GIANNI - Mirandola  
BUDRI LETIZIA - Mirandola  
CAMPI OMIERO E PAOLA - Mirandola  
CIMA S.P.A. - Mirandola  
CLASSE 1ª A LICEO PICO E PROF. CALCICOLARI PAOLA - Mirandola  
CLASSE 2ª A LICEO PICO E PROF. MONTONERI CONCETTA - Mirandola  
CLASSE 3ª B ELEM. E MAESTRO BRAGHIROLI GIANNI - Mirandola  
CLASSE 5ª ELEM. S.M. SPINO E MAESTRA SIMONE ASSUNTA - Mirandola  
COMITATO SAGRA DI QUARANTOLI - Mirandola  
DI QUATTRO - Mirandola  
DONDI SILVANO ED ELEONORA - Mirandola  
FAM. PALTRINIERI LUIGI Quarantoli - Mirandola  
FARMACIA DEL BORGHETTO - Mirandola  
GRUPPO "LA STRADA" DELL' ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
GUALTIERI DAVIDE E FEDERICA - Mirandola  
HOTEL PICO - Mirandola  
ICOTET DI COVEZZI - Mirandola  
I.M. DEL PAPA, FAM. DACOMO MAURO, PAOLO, STEFANO - Mirandola  
I.M. FILA AMELIA, "LA STRADA" DELL'ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
I.M. MALAVASI RINO, "LA STRADA" DELL'ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
I.M. NANETTI PINA, "LA STRADA" DELL' ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
I.M. RIZZOTTI OLGA, "LA STRADA" DELL' ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
I.M. SGARBANTI RICORDINA, "LA STRADA" ASS. "LA NOSTRA MIRANDOLA"  
I.M. SGARBANTI POLETTI RICORDINA, I FAMILIARI - Mirandola  
IMMOBILIARE CINQUE MAGGIO - Mirandola  
LEVRATTI COSTRUZIONI S.R.L. - Mirandola

LI MARZI ANDREA - Mirandola  
MANTOVANI SILVIA - Mirandola  
MASSARENTI ALESSIO - Mirandola  
PARROCCHIA MORTIZUOLO - Mirandola  
RIMOS - Mirandola  
ROSSI NINO - Mirandola  
SORIN GROUP - Mirandola  
TAVERNARI ELISA - Mirandola  
ZUCCHI PAOLO E IVANA - Mirandola

**ALTRI COMUNI**

BARBIERI VALERIA - Bomporto  
BERGONZONI ELISA - San Felice s/P  
BOZZOLI VIRIS - Soliera  
CAPPELLI MARIA - Poggio Rusco  
CATTABRIGA ELVISO E PATRIZIA - Soliera  
DI PAOLO FRANCO E MARA - Roma  
FORNI ELENA - Sorbara  
GABRIELLI FRANCESCO - Medolla  
GABRIELLI FRANCESCO E IRENE - Medolla  
GARUSI ELISA - Poggio Rusco  
HOTEL TRE TORRI - Medolla  
I.M. NANETTI PINA, I NIPOTI - Carpi  
I.M. NANETTI PINA, LODI ROMA - Carpi  
I.M. SALA ERMES, SALA ROBERTA - S. Possidonio  
KDUÈ DI FRANCHI VALENTINO - Brendola (VI)  
LA CASTELLINA AGRITURISMO - Fossa di Concordia  
LUPPI PAOLA - Medolla  
M.I. DEL LAVORO, BANCARELLA DI CAMURANA - Medolla  
MENU' S.R.L. - Cavezzo  
MERIGHI VALTER E CALANCA EMILIA - San Felice s/P  
PRIMAVERA ALESSIO - Ferrara  
RISMELE - Concordia  
RISTORANTE MONTALBANO - Medolla  
STEFANINI ANDREA E SIMONA - Medolla  
TELLIA GABRIELE - San Possidonio

**Mirandola 5 Novembre 2011**



Alcuni dei donatori

SANITÀ

Inaugurate nei giorni scorsi le nuove apparecchiature

# La Nostra Mirandola per l'Ospedale

Donati al Santa Maria Bianca un ecografo, un microscopio e due letti

Un ecografo, un microscopio e due letti elettrici. Sono stati donati all'Ospedale Santa Maria Bianca dall'Associazione "La Nostra Mirandola" e sono il frutto, ancora una volta, della collaborazione fra volontariato, imprese, privati cittadini e Azienda Usi. Attrezzature importanti che vanno ad arricchire la dotazione tecnologica dell'Ospedale e che consentono di migliorare l'assistenza ai pazienti, la diagnosi e la prevenzione di importanti patologie, come i tumori. Le nuove attrezzature sono state presentate il 5 novembre nel corso di una cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato l'Assessore alla Sanità del Comune di Mirandola Enrico Dotti, la Presidente dell'Associazione "La Nostra Mirandola" Nicoletta Vecchi Arbizzi, il Direttore Generale dell'Azienda Usi Modena Giuseppe Caroli e il Direttore degli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati. L'acquisizione delle attrezzature è stata possibile grazie a una nuova campagna di raccolta fondi lanciata dalla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi: grazie alla sua instancabile opera, in questi ultimi anni, sono state acquistate numerose attrezzature oggi pienamente utilizzate in ospedale. «Voglio rivolgere un caloroso ringraziamento alla comunità mirandolese e in particolare ai cittadini, imprenditori, studenti e a tutte le persone che da anni rispondono in maniera entusiasta alle



Un momento dell'inaugurazione. Sotto, foto di gruppo per alcuni donatori.

nostre richieste e con la loro fiducia ci danno tanto coraggio per continuare l'impegno rivolto all'acquisto di attrezzature di avanguardia destinate al nostro Ospedale, anche in una logica di integrazione con l'Ospedale di Carpi - dice la professoressa Arbizzi. - Il microscopio donato alla Cito-

patologia dell'Ospedale serve per la prevenzione del tumore, in particolare dell'utero, ed è stato acquistato grazie alla generosità di settanta donatori, tra cui anche due classi del liceo Pico e due delle elementari di Mirandola e San Martino Spino: la sensibilità dei giovani è un segno di grande valore

civile e morale. L'ecografo destinato alla Chirurgia è stato acquisito grazie alla ditta Baraldini Quirino Costruzioni spa, mentre i due letti elettrici automatizzati per la Lungodegenza sono arrivati grazie alle offerte di cittadini con l'acquisto dei calendari annuali dell'Associazione.

## NUOVO MICROSCOPIO

### Esami citopatologici sempre più veloci e accurati

Il microscopio donato all'Unità operativa di Citopatologia (a destra) è il primo del suo genere in Italia con modalità computer assistita e pone l'Ospedale di Mirandola all'avanguardia nella diagnosi dei tumori del collo dell'utero. Il "Thin-Prep Integrated Imager" ha un valore di 60mila euro ed è uno strumento per analisi computer assistite di campioni cervico vaginali, estremamente importanti per la diagnosi e la prevenzione dei tumori dell'utero. Eseguce una scansione di tutto il vetrino da



esaminare, memorizza le immagini, le elabora utilizzando un algoritmo che ne esamina le caratteristiche per identificare cellule o gruppi di cellule anomali. Il sistema seleziona sul vetrino posto in esame ben 22 campi di interesse diagno-

stico che vengono memorizzati nel database e sottoposti, quindi, all'esame del citologo. L'apparecchiatura consente dunque una maggiore produttività e una maggiore sensibilità dei test, in quanto il citologo concentra la propria attenzione solo sugli aspetti rilevanti selezionati dall'apparecchiatura. Infine



offre la possibilità di memorizzare ed archiviare elettronicamente le immagini selezionate. L'avanzata funzionalità del microscopio è in grado di essere utilizzata dall'équipe della Citopatologia, anche perché quest'ultima ha perfezionato, dal 2007 ad oggi, le metodiche di allestimento di campioni citologici in fase liquida. Il connubio

tra questa metodologia e il nuovo sistema di lettura computerizzata permetteranno un miglioramento significativo della qualità degli esami citopatologici presso l'Ospedale di Mirandola, che è l'unico in provincia di Modena ad avere un'Unità Operativa complessa di Citopatologia in grado di esaminare in media 30 mila campioni all'anno.

## Un medico in Pneumologia

L'Associazione La Nostra Mirandola onlus sta finanziando dallo scorso settembre un contratto di 36.000 euro per un medico che opera in pneumologia. L'obiettivo è quello di mantenere e consolidare la pneumologia di Mirandola come unità operativa di eccellenza a livello provinciale e per creare le condizioni di una vera integrazione con l'Ospedale di Carpi.

## Due nuovi letti a Lungodegenza

I due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie hanno caratteristiche che agevolano gli operatori nelle funzioni di assistenza e cura e forniscono al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. In particolare, i letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni da carico durante la movimentazione dei pazienti. In totale i letti donati sono sei e l'associazione "La Nostra Mirandola" confida di donarne altri due con il calendario dell'anno 2012.

## Un ecografo portatile



L'ecografo donato all'Unità operativa di Chirurgia (sopra) ha un valore di 22.800 euro. È un'apparecchiatura portatile con spiccate caratteristiche di trasportabilità. È dotato di monitor a colori ed è utilizzabile a livello diagnostico su un ampio campo di applicazioni cliniche, dal pronto soccorso alle applicazioni cardiologiche ed all'uso intraoperatorio con l'utilizzo di particolari sonde ecografiche.



Letto DVD recorder donato dall'Associazione al reparto di pneumologia dell'Ospedale di Mirandola grazie al contributo del dott. Attilio Bedocchi



Il dott. Tamborrino primario del reparto di chirurgia, con due medici

press **LIFE**  
06/11/2011

**L'INFORMAZIONE**  
di Modena

MIRANDOLA L'associazione «La Nostra Mirandola» dona un ecografo, un microscopio e due letti elettrici

## Strumenti hi-tech per l'ospedale

L'acquisto è stato reso possibile grazie a una maxi raccolta fondi

### IL FUTURO DELLA SANITÀ

Un ecografo, un microscopio e due letti elettrici sono stati donati all'ospedale Santa Maria Bianca dall'associazione «La Nostra Mirandola» e sono il frutto, ancora una volta, della collaborazione fra volontariato, aziende, privatocaloroso ringraziamento alla cittadini e AulS. Attrezzature comunita mirandolese e in importanti che vanno ad arricchire il patrimonio tecnologico dell'ospedale e che consentono di migliorare l'assistenza ai pazienti, la diagnosi e la prevenzione di importanti patologie, come i tumori.

Le nuove attrezzature sono state presentate ieri nel corso di una cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato il vice sindaco «assessore» Paolo Pico e il presidente dell'associazione «La Nostra Mirandola» Nicoletta Vecchi Arbizzi.



Sopra il taglio del nastro. A destra il nuovo microscopio

dola» Nicoletta Vecchi Arbizzi, il direttore generale dell'Azienda USL Modena Giuseppe Caroli e il direttore degli ospedali di Mirandola e Finale Emilia Andrea Donati. Il vescovo di Carpi Mons. Elko Tinti ha benedetto le nuove attrezzature.

L'acquisizione delle attrezzature è stata possibile grazie a una nuova campagna di raccolta fondi lanciata dalla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi. «Voglio rivolgere un

Spino». Il «ThinPrep Integrated Imager» ha un valore di 60mila euro ed è uno strumento per analisi computer assistite di campioni cervico vaginali, estremamente importanti per la diagnosi e la prevenzione dei tumori dell'utero.

I due nuovi letti elettrici donati all'Unità operativa di Lungodegenza Post Acuzie hanno caratteristiche che agevolano gli operatori nelle funzioni di assistenza e cura e forniscono al paziente massima sicurezza e ampia autonomia. In particolare, i letti costituiscono un importante ausilio per gli operatori sanitari nel prevenire i danni di carico durante la movimentazione dei pazienti. In totale i letti donati sono sei e l'associazione «La Nostra Mirandola» confida di donarne altri due con il calendario dell'anno 2012.

L'associazione sta finanziando dallo scorso settembre un contratto di 36.000 euro per un medico che opera in pneumologia con l'obiettivo di mantenere e consolidare la pneumologia di Mirandola come unità operativa di eccellenza a livello provinciale e per creare le condizioni di una vera integrazione con l'ospedale di Carpi.

**Il 5 novembre alle 10.30 inaugurazione delle donazioni di La nostra Mirandola all'ospedale**

## Una città sensibile



Orville Raisi, Nicoletta Vecchi Arbizzi e l'équipe

La donazione è stata possibile con i fondi raccolti grazie all'impegno di Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente di *La nostra Mirandola*. «Veramente – dice sincera – sono io a dover ringraziare tutti coloro che continuano a donarci la loro fiducia. Francamente – prosegue Nicoletta Vecchi Arbizzi –, questo calore, questa partecipazione attiva e condivisa mi dà un grande coraggio. E' grazie alla generosità di tanti se riusciamo a realizzare, insieme, tutto questo. La nostra è una comunità che fa il possibile per «salvare» l'ospedale e per poter creare l'integrazione con l'ospedale di Carpi. All'Area Nord io credo fermamente, ma sono tanti i mirandolesi a crederci».

All'inaugurazione di sabato 5, presso il Padiglione Scarlini dell'ospedale, verranno presentate le attrezzature acquistate. Un microscopio donato alla Unità operativa complessa di Citopatologia dell'ospedale di Mirandola diretto da **Orville Raisi** per la prevenzione del tumore all'utero e di tutti i tumori, grazie alla generosità di 70 donatori tra cui anche due classi del liceo Pico con le rispettive insegnanti, **Concetta Montoneri** e **Paola Calciolari** e due classi delle scuole elementari di Mirandola e San Martino Spino con i maestri **Gianni Braghiroli** e **Assunta Simone**.

«Questa sensibilità delle nuove generazioni, che hanno aderito alla solidarietà per mantenere efficiente il nostro ospedale, è un segno di grande valenza civica e morale», commenta Vecchi Arbizzi.

L'attrezzatura è in funzione da marzo 2010, è stato il primo microscopio in Italia, a lettura computer assistita, è un brevetto americano. «Abbiamo aspettato a fare l'inaugurazione – spiega – per avere il laboratorio di Citopatologia ristrutturato e perfettamente funzionante».

Altra donazione, un ecografo portatile con due sonde intraoperatorie per l'Unità complessa di Chirurgia dell'ospedale grazie alla donazione della Ditta Baraldini Quirino Costruzioni.

Infine due letti elettrici automatizzati con tre snodi per il reparto di Lungodegenza, grazie alle offerte di tante persone per i calendari 2011. «Ogni anno facciamo un calendario diverso, il cui filo conduttore è sempre la storia di Mirandola», ricorda Nicoletta Vecchi Arbizzi. In totale i letti elettrici donati da *La nostra Mirandola* sono sei.

Da sottolineare che l'associazione sta finanziando da settembre un contratto per un medico che opera in Pneumologia ai fini di mantenere e consolidare la Pneumologia di Mirandola come unità operativa di eccellenza a livello provinciale, anche questo «per creare le condizioni di una vera integrazione con l'ospedale di Carpi nell'ambito della salvaguardia dell'Area Nord, un impegno condiviso, e più volte sostenuto, anche dal direttore generale dell'Azienda USL».

A.B.

press **LIFE**  
06/11/2011

**GAZZETTA DI MODENA**

ASSOCIAZIONISMO E SANITÀ

## Microscopio, ecografo e letti elettrici donati all'ospedale dalla Nostra Mirandola

MIRANDOLA

L'ospedale ha ricevuto nuove attrezzature, donate dall'associazione «La Nostra Mirandola» e acquistate grazie alla collaborazione fra volontariato, aziende, privati e AulS. Si tratta di un microscopio di ultima generazione che andrà ad ampliare la dotazione dell'Unità operativa di Citopatologia. È uno strumento molto utile e molto importante poiché permetterà di migliorare e ampliare il lavoro dell'équipe del Dottor Raisi (primario del reparto Citopatologia) in quanto consente una maggiore produttività e una maggiore sensibilità

negli esami per la diagnosi di tumori. Le altre attrezzature donate sono un ecografo in Chirurgia, utilizzabile a livello diagnostico, e due letti elettrici alla Lungodegenza. È stato un momento molto partecipato a cui hanno partecipato oltre 60 persone che hanno seguito con molta attenzione le parole del relatore. Il vicesindaco, Enrico Toti, ha ringraziato chi ha collaborato per la realizzazione del la Presidente de «La Nostra Mirandola», Nicoletta Vecchi Arbizzi, ha evidenziato lo sforzo dell'associazione, celebrato anche dal direttore AulS, Caroli.

Luca Apicella



Il taglio del nastro inaugurale

press **LIFE**  
06/11/2011

**Il Resto del Carlino** Modena

## MIRANDOLA DONAZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE DI CITTADINI All'Ospedale un ecografo e letti elettrici

L'ASSOCIAZIONE «La Nostra Mirandola» dona all'Ospedale un ecografo, un microscopio e due letti elettrici, strumenti che consentono un miglioramento delle capacità di diagnosi e prevenzione di importanti patologie. Le donazioni sono state rese possibili grazie a una campagna di raccolta fondi lanciata dall'associazione presieduta da Nicoletta Vecchi Arbizzi che ha coinvolto cittadini, imprenditori, studenti e volontari. Le nuove attrezzature sono state presentate ieri nel corso di una cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato le autorità sanitarie e il vescovo di Carpi, monsignor Tinti.



L'INDICATORE MIRANDOLESE

n. 17 - settembre 2011 - 15

MIRANDOLA

Internet ed e-book per gli ospiti della Casa Protetta

## I nonni leggono e giocano sull'Ipad

Grazie a una donazione al Cisa de "La Nostra Mirandola" onlus



L'ultimo sabato di agosto sono stati festeggiati presso la Casa protetta Cisa di Mirandola i compleanni degli ospiti nati nel corso del mese. E' ormai diventata una consuetudine quella di raccontare un po' della propria vita, tagliare la torta, scambiarsi gli auguri. Si tratta, insomma, di una festa condivisa, vissuta tutti insieme. In questa piacevole atmosfera lo scorso 27 agosto verso le 10 c'è stata un'ulteriore sorpresa. Alcuni componenti dell'Associazione "La Nostra Mirandola", insieme alla Presidente Nicoletta Arbizzi, hanno portato un regalo per gli ospiti della struttura. "La Nostra Mirandola" ha infatti donato al Cisa un Ipad messo a punto da Roberto, dipendente Comet, che si è anche prestato per la ricerca e l'acquisto dello strumento. L'Ipad consentirà di far partecipare alle attività anche quelle persone che per motivi di salute non possono frequentare il salone che rappresenta una sorta di piazza, centro della vita e della quotidianità. Questi ospiti più difficilmente raggiungibili perché nelle loro camere, attraverso l'uso dell'Ipad potranno consultare immagini, dati da internet, giornali, e-book e anche giocare, creando per esempio da una foto, un puzzle da comporre e scomporre. Si tratta quindi

di un'occasione di vita, di stimolazione cognitivo-sensoriale, mirata al benessere di chi ha più difficoltà. L'attività del Cisa si è da tempo concentrata, visto l'aggravarsi della nuova utenza, su un soggiorno più confortevole sia fuori che dentro la stanza, ma anche su una continua integrazione con il territorio e la vita moderna. L'Associazione "La Nostra Mirandola", attraverso la propria Presidente Nicoletta Arbizzi, frequenta da anni il Cisa con varie attività. Nicoletta è di casa nella struttura e ha condiviso in più occasioni il suo sapere con gli ospiti della Casa Protetta, attraverso progetti di stimolazione cognitiva su vari argomenti, come per esempio il Castello Pico, i percorsi fluviali del fiume Secchia, le Chiese del Gesù e di San Francesco, Mortizzuolo, con relative visite in loco. A volte le "lezioni" spaziano ad argomenti di più ampio respiro come le sette meraviglie del mondo antico e le 7 del mondo moderno. Gli incontri con Nicoletta Arbizzi sono sempre molto attesi proprio per la sua capacità di interessare e coinvolgere gli ospiti. Gli anziani, il personale e le autorità ringraziano "La Nostra Mirandola" per l'Ipad e Nicoletta Arbizzi per tutti gli altri doni che porta ad ogni incontro.



## Notizie

25 settembre '11

11

### L' i-pad entra in Cisa grazie a "La nostra Mirandola"

## Tecnologia con amore

L'ultimo sabato del mese sono stati festeggiati in casa protetta Cisa i compleanni degli ospiti nati nel mese. E' ormai una consuetudine: raccontare un po' della propria vita, il taglio della torta, scambiarsi gli auguri, insomma una festa condivisa e vissuta tutti insieme. In questa piacevole atmosfera di fine estate, nei giorni scorsi si è verificata un'ulteriore sorpresa.



Alcuni membri dell'associazione "La nostra Mirandola" insieme a Nicoletta Arbizzi, presidente dell'associazione, hanno portato un regalo a tutti gli ospiti della struttura. "La nostra Mirandola" ha donato alla struttura un i-pad, uno strumento che consentirà di far partecipare alle attività anche quelle persone che per motivi di salute non possono frequentare il salone.

"Desidero ringraziare Roberto della Comet, è stato lui a procurare e a mettere a punto per gli anziani l' i-pad. Saranno soprattutto gli allettati a utilizzarlo e questo li terrà in contatto con il mondo, i loro cari e i loro ricordi. Insomma - osserva Nicoletta Arbizzi -, un modo per continuare a dialogare con il presente e il passato grazie a uno strumento che ci apre al futuro".

Così non sarà più escluso chi non frequenta il salone che è un'agorà, infatti rappresenta praticamente una piazza, centro della vita, della quotidianità e straordinarietà della struttura. Quegli ospiti più difficilmente raggiungibili perché fermi nelle loro camere, saranno coinvolti attraverso l'uso dell' i-pad che permetterà loro di poter consultare immagini, dati da internet, giornali, e-book, e giochi come per esempio creare da una foto un puzzle da scomporre e ricomporre, insomma un'occasione di vita, di stimolazione cognitivo-sensoriale mirata al benessere di chi ha più difficoltà.

La sensibilità della struttura ormai da tempo si è concentrata, visto l'aggravarsi della nuova utenza, su un soggiorno più confortevole sia fuori che dentro la stanza, senza dimenticare una continua integrazione con il territorio e la vita moderna. L'associazione "La nostra Mirandola" con Nicoletta Arbizzi, da anni frequenta il Cisa attraverso varie attività. Nicoletta è di casa, ha condiviso in più occasioni il suo sapere con gli ospiti della struttura attraverso progetti di stimolazione cognitiva su vari argomenti come per esempio "Il Castello dei Pico", "I percorsi fluviali del fiume Secchia", "La chiesa del Gesù e di San Francesco", "Mortizzuolo" con relative visite in loco, oltre ad argomenti più internazionali come le 7 meraviglie del mondo antico e le 7 meraviglie del mondo moderno. Gli incontri con Nicoletta sono molto attesi proprio per la sua capacità di interessare e coinvolgere gli ospiti.

Gli anziani, il personale e le autorità ringraziano l'associazione "La nostra Mirandola" con tutti gli associati per il dono dell' i-pad e Nicoletta di tutti gli altri doni che porta ad ogni incontro.

## SMONTAGGIO DELLA CUCINA DISMESSA DALL'OSPEDALE "RAMAZZINI" DI CARPI E RELATIVO TRASFERIMENTO IN ROMANIA



**CROCE VERDE MELDOLA-  
PREDAPPIO**  
**AIUTI UMANITARI INTERNAZIONALI**

Meldola 05/10/2011

Spett. Associazione

La Nostra Mirandola  
Solidarietà e Cultura  
Mirandola

e.p.c. Sig.ra Nicoletta

La Croce Verde, con questa lettera, intende ringraziare la Vostra Associazione ed in particolare **la signora Nicoletta** per l'impegno, la dedizione e la disponibilità umana del suo aiuto per potere avere alcune attrezzature della cucina dell'Ospedale di Carpi. Questo materiale è stato inviato all'ospedale di Zimnicea Romania e al ricovero di Cervenica sempre in Romania.

La Croce Verde non dimentica certamente che questa signora, già nel 2007, ci procurò tanti altri beni preziosi per aiutare persone bisognose, in particolare i materiali inviati nelle zone della Bosnia Erzegovina come ad esempio una T.A.C. destinata all'Ospedale di Bihac, corredata di pezzi di ricambio, affinché il progetto abbia una sicura continuità nel tempo.

La Tac funziona e la gente del luogo ha decisamente migliorato le proprie condizioni di salute. E' stato un dono molto importante.

Ringraziamo sentitamente l'**Ausl di Modena, nella persona del Direttore Generale Dr. Giuseppe Caroli**, per avere permesso queste importantissime donazioni.

Nel ringraziarvi ancora di tutto ciò che ci avete messo a disposizione, distintamente salutiamo.

Ferdinando Avenali, presidente Croce Verde.



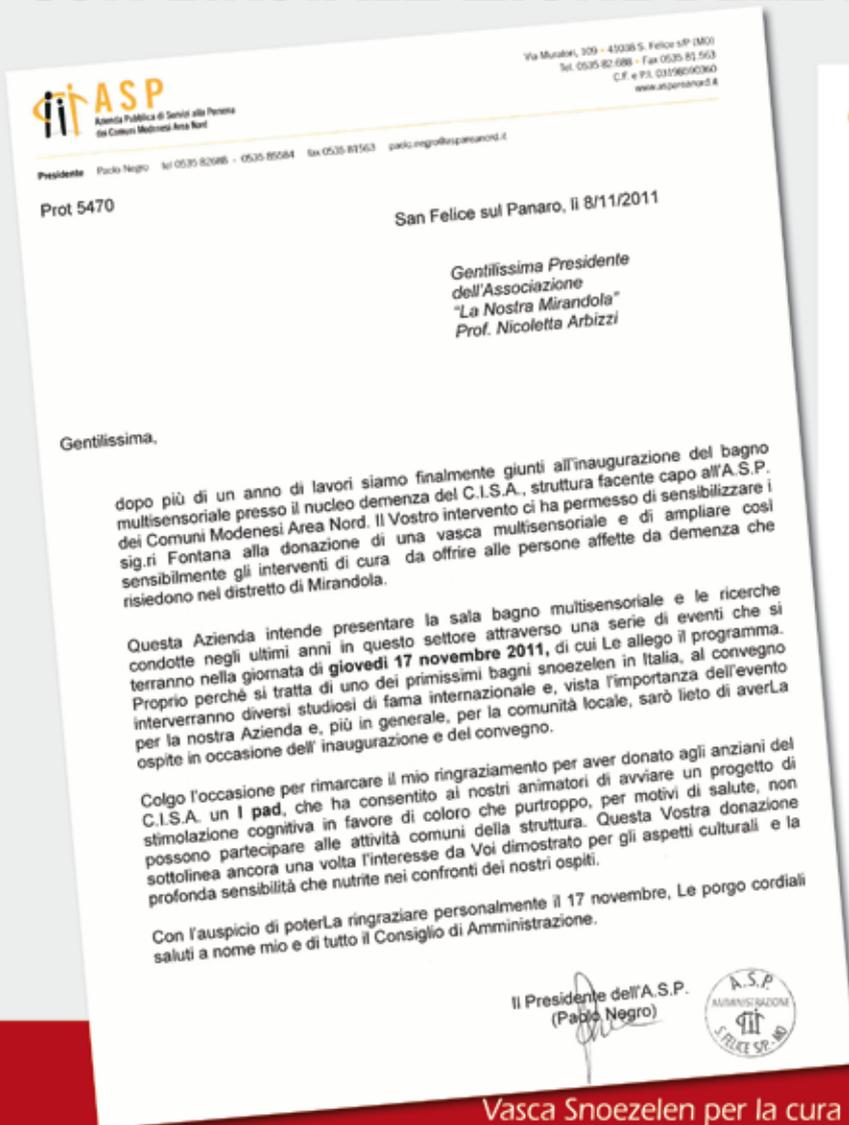
Smontaggio della cucina dismessa dall'Ospedale di Carpi, grazie anche alla collaborazione del Sig. Roberto Zaccarelli



Alcuni dei soci della Croce Verde di Meldola con il presidente Ferdinando Avenali, con il quale collaboriamo da tempo per aiutare le persone che soffrono, durante lo smontaggio della cucina dell'ospedale di Carpi

Trasferimento della cucina dismessa da Carpi all'ospedale di Zimnicea e al ricovero di Cervenica in Romania

# INAUGURAZIONE DI AMBIENTI MULTISENSORIALI CON L'INSTALLAZIONE DELLA VASCA "SNOEZELEN"



## INAUGURAZIONE DI AMBIENTI MULTISENSORIALI "SNOEZELEN"



17 Novembre 2011  
ore 15.00

Vasca Snoezelen per la cura delle  
persone affette da rilevante demenza



### Si ringraziano i donatori:

MAGLIFICIO FONTANA - MIRANDOLA  
LA NOSTRA MIRANDOLA ONLUS - MIRANDOLA  
BIASCON BIOTECO E TECHN ANALISYS -  
SAN FELICE SUL PANARO (MO)  
GUAM LACOTE - SAN PROSPERO (MO)  
DITTA VITTORIO SCELZA - FINALE EMILIA (MO)  
FAMIGLIA MARTINELLI DANIELE - MEDOLLA (MO)  
LEDA BAVUTTI - MEDOLLA (MO)  
FAMIGLIA VERATTI CAFFIERO - MIRANDOLA  
DITTA BALDINI VERNICI - PORCARI (LU)  
DITTA PROFILO SMART - LA SPEZIA  
DITTA SNELL HABITAT - TREVISO

**CON LE OFFERTE RELATIVE ALLA COLLOCAZIONE DEI CALENDARI 2012  
ABBIAMO ACQUISTATO ALTRI DUE LETTI ELETTRICI  
PER IL REPARTO DI LUNGODEGENZA (IN TOTALE 8 LETTI)  
E UNA POMPA DA INFUSIONE  
PER IL REPARTO DI MEDICINA DELL'OSPEDALE DI MIRANDOLA**

Notizie **M**irandola **C**oncordia 4 dicembre '11 11

In vendita il Calendario 2012 edito da *la Nostra Mirandola*. Tema dell'anno, toponomastica e numeri civici. Le offerte realizzate serviranno per l'acquisto di due letti elettrici per il reparto di Lungodegenza dell'ospedale

## La lunga strada della solidarietà

Annalisa Bonaretti

**D**ue più due fa quattro. Bella forza, starete pensando, è facile. No, non è per niente facile, richiede un sacco di energie, tanta passione e altrettanta generosità. Perché è con le offerte del Calendario 2011 di *la Nostra Mirandola* che è stato possibile acquistare due letti elettrici per il reparto di Lungodegenza del Santa Maria Bianca e sarà con le offerte del Calendario 2012 che, si augurano i volontari dell'onlus, sarà possibile acquistarne altri due. La nostra sanità va avanti così, quasi se non ci fossero i privati e le associazioni, senza queste donazioni il livello sarebbe ben altro.

Quest'anno il fil rouge del calendario sono i numeri civici. Come spiega la presidente di *la Nostra Mirandola*, Nicoletta Vecchi Arbizzi, "in occasione del censimento 2011 è emersa l'importanza di una corretta denominazione civica e una toponomastica definita. Un aspetto che può sembrare insignificante, invece presenta caratteri di valorizzazione storico-culturale in quanto, nel tempo, si sono rese necessarie diverse modalità di rappresentazione della numerazione civica". L'onlus, nella realizzazione del calendario 2012, si è documentata anche sul volume del professor Mauro Calzolari che ha approfondito la toponomastica storica del comune di Mirandola e per il cui volume l'associazione ha collaborato per la stampa. Si apprende così che l'Unità d'Italia venne celebrata mediante l'attribuzione, a due piazze mirandolesi, di nomi legati al Risorgimento. Nel 1865 il consiglio comunale votò a favore così corso Vittorio Emanuele divenne l'attuale piazza Costituzione e piazza Montanara l'attuale piazza Mazzini.

"Per quanto riguarda la numerazione civica - spiega Nicoletta Vecchi Arbizzi - le fotografie riportate per ciascun mese rendono conto delle fasi storiche della numerazione cittadina".

Nel 1786 a Mirandola erano presenti targhe in terracotta con lettere e cifre in numeri arabi. Le lettere contraddistinguono il quartiere cittadino. La città



era divisa in otto quartieri indicati con una lettera dalla A alla H. Dalla lettera A, corrispondente al quartiere Sant'Agostino, e della lettera G, corrispondente al quartiere San Rocco, non sono stati trovati esemplari. Nel 1865, subito dopo l'Unità d'Italia, viene attuata una nuova numerazione civica sollecitata dall'impianto dei registri anagrafici. Targhe in maiolica bianca con i numeri in blu scuro e una lettera per indicare il centro storico o le frazioni. "In questo caso - puntualizza Vecchi Arbizzi - è presente un solo esemplare". Nel 1931 le targhe sono di maiolica bianca con numeri e iniziali scritti in nero che contraddistinguono il centro storico o le frazioni, con in calce anche il nome della via, ma questo solo nelle frazioni. Nel 1935, per disposizione dell'Istituto Centrale di Statistica, devono essere censiti tutti i vani a uso abitativo, ma con accesso autonomo dalla strada; è così che viene posta una lettera minuscola come esponente accanto al numero civico. Nel 1990 l'ultima numerazione



civica urbana, con la sola indicazione del numero civico.

*La Nostra Mirandola*, scegliendo questo tema, ha svolto un'importante opera di divulgazione di quello che può sembrare un dettaglio pressoché insignificante e che invece ci conduce attraverso i secoli e ci aiuta a capire i mutamenti. "Riscoprire il territorio, il nostro patrimonio culturale, è una delle attività della nostra associazione - osserva Nicoletta Vecchi Arbizzi - Noi volontari cerchiamo poi di unire quelli che, per statuto, sono i nostri punti di riferimento, solidarietà e cultura". Raggiunti pienamente con la realizzazione e poi con la collocazione dei calendari finalizzata all'acquisto di tecnologie per l'ospedale. Nel 2011 l'onlus ha donato al Santa Maria Bianca un microscopio a lettura computer-assistita per la prevenzione dei tumori, in particolare quello del feto. Un primato di cui essere fieri, infatti, come racconta Vecchi Arbizzi, "in Italia siamo stati i primi ad acquistarlo". Oltre a questo, l'onlus ha donato all'ospedale un ecografo con due sonde

intraoperatorie e due letti elettrici, per un totale di sei letti donati. Ma *la Nostra Mirandola* va ben oltre i confini cittadini, infatti si prende cura di inviare nei paesi in via di sviluppo come Paraguay, Nicaragua, Madagascar, Uganda, Bosnia, le attrezzature mediche dismesse ma ancora perfettamente funzionanti.

"In dieci anni di attività di cose ne abbiamo fatte davvero tante - conclude Nicoletta Vecchi Arbizzi -, ma altrettante ne restano da fare. Una cosa ci fa particolarmente piacere: in questo lasso di tempo i visitatori coinvolti nella riscoperta della nostra città, dei suoi monumenti e del suo territorio sono stati oltre 53 mila". Saper coinvolgere le scuole con progetti didattici adeguati è solo uno dei modi con i quali Nicoletta Vecchi Arbizzi, insegnante in pensione, crea legami tra mondi che, altrimenti, difficilmente comunicherebbero. Grazie alla sua forza e alla sua tenacia giovanissimi in piena salute collaborano per far sì che, i più anziani e i più fragili, possano godere delle cure e delle attenzioni di cui hanno il diritto. Ma che, senza il privato, resterebbero solo un desiderio. Anche gli anziani della casa protetta di Mirandola beneficiano dell'attività di questa associazione, infatti in agosto è stato loro donato un iPad per facilitare progetti di sviluppo cognitivo degli anziani ospitati e da pochi giorni è stato inaugurato un innovativo percorso sensoriale con vasca Snoezelen per gli ammalati di Alzheimer dell'area Nord per il cui progetto l'associazione ha notevolmente collaborato per reperire gran parte dei fondi necessari. Poi ogni 15 giorni Nicoletta intrattiene gli anziani conversando e condividendo con loro la storia del nostro territorio per far riemergere dai loro ricordi, a volte sbiaditi, le radici del loro vissuto e della loro vita.

Il Calendario 2012, è da prendere assolutamente perché è bello, perché ci si riappropria della nostra storia e perché è uno strumento per fare del bene. Gode del patrocinio del Comune di Mirandola, ed è normale, ma anche di quello dell'Università degli Studi di Modena e Reggio, e questo, scontato, proprio non lo è.



Letti elettrici a tre snodi con un set di quattro motori



Pompa da infusione